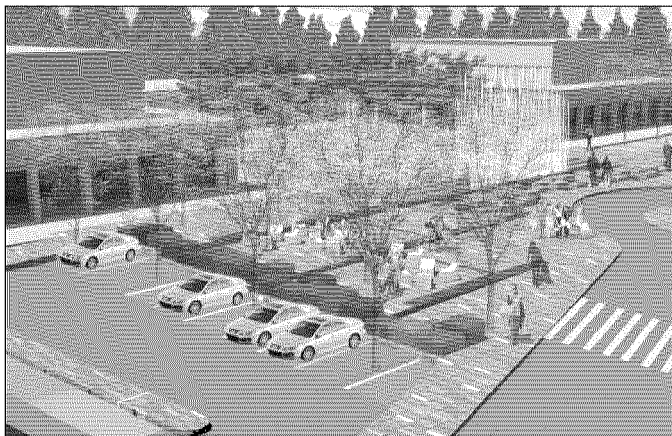


Chianciano Ma ci sono proteste per la viabilità Ecco la nuova Piazza Italia Sarà pronta per maggio 2012

CHIANCIANO TERME - La nuova Piazza Italia, vero cuore di Chianciano con le sue arterie principali di Viale Roma e Viale della Libertà, vedrà la luce il prossimo maggio e costerà circa 700mila euro con finanziamenti quasi tutti esterni all'amministrazione, soprattutto da parte della Fondazione Mps. Il progetto di questo nuovo "salotto" (non è il primo visto che anni fa ne venne presentato un altro che prevedeva tra l'altro alberi di cristallo) è stato presentato dal sindaco Gabriella Ferranti e da tutta la squadra degli assessori ai cittadini che hanno affollato (circa 400 persone) fino a mezzanotte la Sala Fellini al Parco Acquasanta delle Terme di Chianciano Terme per ascoltare prima l'architetto Paolo Bodega, un vero globtrotter di lusso che progetta in ogni parte del mondo, e che ha "disegnato" la nuova Piazza e poi l'ingegner Massimo Ferrini, esperto in mobilità e che ha illustrato il piano complessivo della viabilità della cittadina termale, specie intorno al progetto bodeghiano. E se il progetto di Bodega è stato accolto con un certo scetticismo misto a perplessità per via delle novità (al posto dell'attuale fontana "provvisoria" zampilli alti fino a 4 metri e canali d'acqua lungo la piazza pavimentata con travertino a punteggiata da essenze odorose e colorate e da alberi sotto i quali accomodare vere e proprie poltrone per quello che è stato chiamato un "salotto" all'aperto) è stato soprattutto il piano sulla viabilità a suscitare parecchie critiche da parte di molti cittadini intervenuti nel dibattito in quello che il primo cittadino ha chiamato



Chianciano La nuova Piazza Italia costerà 700mila euro

"processo partecipativo" proprio per ascoltare suggerimenti e contributi. La nuova viabilità non è piaciuta a molti per via del senso unico a salire per Viale Roma e a scendere per Viale Baccelli con la soppressione di alcuni posti auto e per la realizzazione di una ztl intorno a Piazza Italia che, a detta di alcuni, penalizzerebbe le attività collegate

al turismo. L'amministrazione ha aperto un dibattito tra i cittadini, per la verità con molto coraggio, nella speranza di arrivare a un progetto condiviso. Non a caso nel discorso introduttivo del primo cittadino la parola "insieme" è stata pronunciata più volte. A dare manforte a Bodega e a Ferrini anche alcuni assessori a cominciare da

quello al bilancio e al personale Fabrizio Sanchini e da quello alla viabilità Paolo Piccinelli. Quest'ultimo non è stato accolto molto bene dall'assemblea (qualche fischio c'è stato) per via del braccio di ferro con i commercianti imbufaliti per la sperimentazione, ancora non terminata nonostante le promesse, del senso unico su viale della Libertà a salire verso Piazza Italia. Molti invece gli interventi dei cittadini che muovendo obiezioni sono stati applauditi. Alla fine, prima delle conclusioni tirate da Sanchini per sollecitare le "osservazioni" ai progetti prima che diventino esecutivi, due assessori hanno voluto prendere la parola, uno per appoggiare le proposte, il secondo per prendere le distanze dal metodo seguito. Marco Rossi infatti ha fatto presente come dai progetti sia venuta fuori "una città nuova con più qualità della vita e vivibilità grazie ai poli attrattivi individuati".

Montepulciano Salcheto Carbon Free Green economy nel vino

MONTEPULCIANO - Il gruppo di lavoro Salcheto Carbon Free si è distinto per la sua attività di ricerca di un modello di azienda vitivinicola dalla massima efficienza energetica ed ambientale, guardando la realizzazione della prima cantina "Off-Grid", ovvero scollegata dalle reti di distribuzione energetica, realizzata a Montepulciano dalla Salcheto.

In occasione del seminario estivo 2011 della Fondazione **Symbola**, che verrà ospitato dalla città di Montepulciano e dalla società agricola Salcheto dal 30 giugno al 2 luglio (scarica il programma e vedi

www.symbola.net), verrà presentata una importante sintesi di questo percorso: è stato infatti possibile definire in maniera chiara il quadro di analisi e comunicazione della Carbon Footprint del Vino, offrendo la possibilità al settore di definire in maniera oggettiva, paragonabile e certificabile il "Vino Ecologico" inteso come prodotto a basso impatto ambientale dal punto di vista delle emissioni di gas nocivi e di gestione delle risorse energetiche. L'iniziativa sarà descritta al Teatro Poliziano di Montepulciano il 30 giugno alle 10,30, nell'ambito del convegno "La Green Economy del Vino".